

STRUTTURA	SCUOLA POLITECNICA - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
ANNO ACCADEMICO	2018/19
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE a c.u.	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
INSEGNAMENTO	RESTAURO ARCHITETTONICO
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Teorie e tecniche per il restauro architettonico
CODICE INSEGNAMENTO	17165
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ICAR/19
DOCENTE RESPONSABILE	Francesco Tomaselli Professore Ordinario UNIPA
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	80
PROPEDEUTICITÀ	Il Regolamento del Corso di Laurea non prevede propedeuticità. Tuttavia è opportuno che lo studente posseda le seguenti conoscenze:
ANNO DI CORSO	5°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Consultare il sito politecnica.unipa.it
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale, presentazione esercitazioni e progetto
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Consultare il sito politecnica.unipa.it
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Consultare il sito politecnica.unipa.it
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	mercoledì ore 10-14 (c/o LIRBA) corpo 8, scala F2, piano terra

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione

La disciplina è indirizzata a fornire le conoscenze necessarie per operare con piena competenza storico-technica nel campo della tutela del recupero del patrimonio architettonico esistente.

Il corso sviluppa la capacità di comprendere i contenuti specifici delle tematiche trattate, con padronanza della terminologia tecnico-normativa, degli aspetti metodologici e procedurali, anche ai fini della redazione dell'esercitazione progettuale assegnata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Competenza riguardo ai fondamenti teorici dell'azione di tutela, visti anche nella loro evoluzione

storica, nonché riguardo alle tecniche di indagine storica.

Padronanza delle fasi progettuali, dall'ideazione e dall'impostazione generale allo sviluppo esecutivo ed alla definizione del dettaglio; dei metodi di indagine diretta e indiretta per la diagnosi dei fenomeni di degrado; dei metodi di intervento conservativo compatibile con la materia ed il significato delle architetture, padronanza delle problematiche relative al progetto di ristrutturazione e di risanamento.

Autonomia di giudizio

Il corso è volto a stimolare nei discenti autonomia di giudizio che consenta loro di apprendere criticamente i contenuti teorici e i saperi pratici enunciati, sapendoli correttamente correlare ed applicare nei diversi contesti e nei differenti casi concreti.

Abilità comunicative

Si intendono sviluppare e potenziare le capacità di analisi e di comprensione dell'architettura antica sotto il profilo storico, formale e costruttivo, nonché quelle progettuali volte alla produzione di elementi costruttivi e di fabbrica, visti nella loro coerenza sia con la concezione formale che con il programma funzionale-costruttivo del progetto complessivo.

Capacità d'apprendimento

Conoscenze di base relative alla progettazione e l'esecuzione di interventi su edifici storici, ai fini di consentire l'apprendimento sia delle tecniche innovative ed avanzate, sia le modalità di direzione di un cantiere nelle fasi della messa in opera.

Lo studente dovrà apprendere capacità critiche nella valutazione dei criteri e dello strumentario operativo necessari per affrontare i problemi connessi ad interventi di recupero edilizio e di restauro anche su edifici a carattere monumentale, nella scelta dei materiali e delle tecniche più convenienti in relazione all'uso specifico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le lezioni e le esercitazioni hanno lo scopo di trattare i temi storici e teorici del Restauro con la finalità di formare professionisti operanti nel settore della Conservazione del patrimonio architettonico, storico-artistico ed ambientale. L'insegnamento si prefigge di istillare negli studenti le basi culturali per la formazione di uno spirito critico che possa servire da guida per l'attività di progettazione nell'ambito del Restauro dell'architettura e del Recupero edilizio.

La didattica del laboratorio si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali che sono necessarie per la progettazione esecutiva degli interventi di restauro/recupero delle opere appartenenti al patrimonio architettonico. La redazione del progetto è condotta suggerendo agli studenti l'impiego del lessico normalizzato e prevede l'individuazione e la scelta delle tecniche di restauro più appropriate.

RESTAURO ARCHITETTONICO	
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
20	Prolusione; esplicazione degli obiettivi della disciplina e organizzazione del corso. L'evoluzione del concetto di testimonianza storico-artistica, monumento-documento e rapporti con l'estetica e la storiografia. Questioni terminologiche: restauro, conservazione, ripristino, recupero, manutenzione. Concetti di stratificazione, autenticità, copia, replica, falso materiale ed ideologico. Tempo e materia dell'opera d'arte. Significato ed estensione di bene culturale. Introduzione ai sistemi di azione e di riferimento: liberazione, ripristino, completamento, compatibilità, distinguibilità, reversibilità, minimo intervento. Definizione attuale del significato di restauro e recupero. Interventi sulle preesistenze. Illuminismo, Neoclassicismo, Romanticismo. L'elaborazione del concetto e delle pratiche del restauro moderno e

	contemporaneo.
20	<p>Il processo diagnostico; finalità delle applicazioni scientifiche e metodologia operativa per la progettazione del restauro architettonico.</p> <p>Conoscenza e applicazione dei sistemi normalizzati. Raccomandazioni NorMaL e Norme UNI. Riconoscimento delle alterazioni macroscopiche dei materiali lapidei, lignei e metallici.</p> <p>Impiego dei materiali e delle tecniche moderne nel restauro.</p> <p>Metodi di consolidamento, pulitura e protezione dei materiali dell'architettura storica. Deumidificazione delle fabbriche architettoniche. Compatibilità, reversibilità e minimo intervento. Il restauro delle superfici architettoniche (intonaci, affreschi, stucchi, pavimentazioni): approfondimenti relativi ai metodi di consolidamento (coesione e riadesione), pulitura ed integrazione delle lacune.</p> <p>Esposizione di esempi d'interventi per la conservazione dei materiali costituenti e di consolidamento delle strutture architettoniche. Esercitazioni conseguenti con gli studenti.</p> <p>La ricerca delle funzioni compatibili con la preesistenza; Le norme per il riuso e la manutenzione; le soluzioni adottate per la nuova destinazione: i materiali, gli impianti, i percorsi e le funzioni. Presentazione di esempi in Italia e all'estero.</p>
40	<p>Per il conseguimento degli obiettivi formativi gli allievi sono guidati nelle esercitazioni per l'addestramento per l'individuazione di patologie e degradi dei materiali lapidei e relativi rimedi. È prevista l'elaborazione di un progetto preliminare di restauro.</p> <p>Sono previste prove in itinere e revisioni periodiche degli elaborati e seminari su tematiche specifiche del corso.</p>
80	
TESTI CONSIGLIATI	<p>B.P. TORSELLO, S.F. MUSSO (2003 ed aggiornamento 2012), <i>Tecniche di restauro architettonico</i>, in G. CARBONARA (a cura di), <i>Trattato di restauro</i>, UTET, Torino;</p> <p>G. CARBONARA, <i>Avvicinamento al restauro</i>, Napoli 1997.</p> <p>F. TOMASELLI, <i>Restauro anno zero</i>, Roma 2013.</p> <p>Altro materiale didattico per lo studio della materia, per l'esecuzione delle prove in itinere e per l'elaborazione del progetto di restauro/recupero, sono messi gratuitamente a disposizione dalla docenza tramite il portale degli studenti.</p>